

La Filippa

Valutazione dell'impatto sociale generato e del "Social ROI" (S-ROI) nel decennio 2008-2017

Genova, 24 settembre 2019

A cura di:



www.sigmanl.it

SIGMA NL s.r.l.

Spin off universitario dell'Università degli Studi di Genova

Sede in Piazza Corvetto 1, int. 4 - 16122 Genova, ITALY - TEL. +39 393 6044422

C.S. euro 25.000,00 - E-mail: info@sigmanl.it

Registro Imprese di Genova, C.F. e P.IVA n.: 02476130998 - REA GE: 488988

Iscritta anche nella sezione speciale RI CCIAA *start-up* innovative

Il Marchio "Spin off dell'Università degli Studi di Genova" testimonia esclusivamente il rapporto di derivazione universitaria della società spin off, pertanto, il presente documento non è direttamente ascrivibile all'Università stessa.

LA FILIPPA - L’impatto sociale generato e la valutazione del “Social-ROI” nel decennio 2008-2017

Sommario

1. Introduzione	3
3. Le attività de La Filippa	7
3.1 Smaltimento sostenibile dei rifiuti	7
3.2 Funzione sociale	7
3.3 Presidio di Legalità.....	8
3.4 Risorsa per il territorio.....	8
4. Il modello Filippa	9
5. Le metodologie di impact assessment	10
5.1 Approcci e metodologie a confronto.....	12
1. Modelli logici (Logframe, Impact Value Chain e Theory of Change)	12
2. Cost-effectiveness Analysis (CEA).....	12
3. Cost-Benefit Analysis (CBA)	12
4. Metodi sperimentali, quasi-sperimentali ed approccio controfattuale	13
6. La metodologia del Ritorno sociale sull’investimento (SROI).....	13
7. Il Social-ROI de La Filippa.....	16
8. Metodologia di valutazione degli impatti.....	18
8.1 Comune di Cairo Montenotte.....	18
8.2 Popolazione di Cairo Montenotte	19
8.3 Scuole locali	24
8.4 Società sportive e gli Enti di Cairo Montenotte.....	25
8.5 Indotto	27
8.6 Ambiente	29
8.7 Dipendenti	31
9. Analisi per scenario. Sensitività e simulazione	32
10. Conclusione	33
Bibliografia.....	34

1. Introduzione

La Filippa attualmente è una discarica nella provincia di Savona, dove vengono smaltiti soltanto rifiuti "non pericolosi", ossia quelli costituiti -ad esempio- da inerti, da terreni da scavo, da fanghi di trattamento delle acque o da scarti non recuperabili costituiti da gomma, plastica, carta, tessuti e vetro. I rifiuti putrescibili non vengono quindi ritirati.

Per operare, la Filippa ha adottato soluzioni progettuali e gestionali che vanno oltre gli standard prescritti dalle leggi. Le condizioni ambientali dell'area, che rappresentano un elemento di valore (anche economico) fondamentale, sono infatti costantemente monitorate e preservate con attenzioni particolari.

Il progetto in realtà viene da lontano e un tempo avrebbe potuto esser considerato forse visionario. Oggi però è divenuto realtà, proprio dopo essersi fondato su un sogno.

E nulla in La Filippa viene lasciato al caso. Ogni oggetto, ogni frase appesa al muro, oltre ad arredare, riconduce ad una passione, ad un ricordo, ad una storia che attinge al passato ed è proiettata verso il futuro. In altri termini, La Filippa ha una sua vera e propria *identità*.

È importante sottolineare che l'idea(le) alla base, non è (solo) frutto di quella abilità chiamata *creatività*, bensì della *progettualità*. Una persona creativa possiede la capacità di vedere gli oggetti reali da una prospettiva diversa. È frutto di un pensiero divergente, laterale che consente di vedere il mondo in maniera diversa, di conferire significati nuovi a ciò che da sempre è stato interpretato, convenzionalmente, in un modo: un vecchio pulsante, se capovolto e riadattato, diventa il modellino di una nave da esporre in ufficio. Vecchi laterizi o ingranaggi di macchinari un tempo cardine dell'industria precedentemente operativa in loco, diventano oggi eleganti suppellettili, perfino il logo di una nuova realtà.

Tutto questo si riscopre attraversando gli uffici dell'azienda di cui vi stiamo parlando. Ma c'è di più: quello che colpisce veramente, e che forse non si è mai pensato così bene prima d'ora o altrove, consiste nel fatto che nella sede si comprende come si possa progettare e sviluppare un'idea immaginando ciò che potrà diventare una volta che avrà esaurito il proprio ciclo, ossia al proprio impatto sociale, ambientale ed economico.

Da qui nasce anche la volontà di misurare, con opportune stime e standard internazionali, il valore dell'impatto generato, nato da una idea di cambiamento, che in letteratura si chiama proprio TOC, *Theory Of Change*, la teoria del cambiamento.

Riqualificare, certo è l'obiettivo finale, senza lasciare il lavoro al caso o problemi a chi verrà alla fine della nostra storia. Senza rimandare a domani lo sforzo di re-inventare una realtà nel momento in cui la prima idea e attività viene meno o si esaurisce.

E così La Filippa cela in sé, già oggi, ciò che diventerà!

In atto, c'è una discarica sostenibile; in potenza e previsione un'area deputata al benessere delle persone che verranno accolte lì.

2. In breve

Nel percorso di valutazione dell'impatto economico, sociale e ambientale de La Filippa si è proceduto ad applicare l'indicatore denominato "Social-ROI" (o "SROI"), riferito alle attività aziendali del periodo intercorrente tra il 2008 e il 2017. In particolare, sono state oggetto di analisi le attività a servizio dell'economia circolare attuate con modalità particolarmente interattive e innovative, in modo da preservare o –per certi aspetti- migliorare il territorio nel quale l'azienda opera.

La valutazione è stata compiuta nell'arco di 6 mesi, da parte dello spin off dell'Università di Genova, Sigma NL, start up innovativa dedicata alla valutazione di impatti e del S-ROI, che ha annoverato nel gruppo di lavoro esterno il suo fondatore docente di ingegneria gestionale, Giovanni Lombardo; all'interno hanno invece contribuito tutte le persone dipendenti: dagli apicali a operatori/trici sul campo, nonché consulenti esterni, i cittadini del territorio, l'ex Sindaco del Comune di Cairo Montenotte (SV), la responsabile del Centro di Educazione Ambientale CEA Anna Ferrando, ecc.

La valutazione di un sistema basato sull'evoluzione del concetto di "economia circolare", sito nel territorio di Cairo Montenotte, è stato il presupposto dell'attività principale di stima. Essa è consistita nell'attribuzione di una quantificazione di impatto sociale e ambientale, oltre che economico e all'attività di conferimento di valore ai rifiuti smaltiti, il tutto accompagnato dalla capillare manutenzione del territorio e prevenzione del degrado ambientale che La Filippa porta avanti fin dalla sua costituzione. Sono state quindi valutate anche le manifestazioni socio-culturali generate da investimenti dell'azienda, in accordo con i Comuni limitrofi e con le associazioni culturali e territoriali; le nuove possibilità di aggregazione e di fruizione del verde pubblico, la valorizzazione del comune di residenza, l'utilizzo del Prato delle Ferrere e i relativi giochi e feste lì organizzate; nonché le attività didattiche educative extra-scolastiche somministrate in ambiente naturale, che

hanno portato le persone partecipanti ad una più consapevole educazione civica e ambientale. A ciò sono stati sommati i contributi che la società ha versato a Enti Locali, a fronte delle convenzioni stipulate; nonché l'indotto generato nel territorio e in quelli limitrofi (sostanzialmente consistente in trasporti, servizi di abbancamento rifiuti e compattazione, manutenzione impianti). Dal punto di vista ambientale è stato considerato anche il risparmio dell'acqua e l'uso di una nuova fognatura. Si è rilevato che alle 4R (riduzione, riutilizzo, riciclo e recupero) dell'economia circolare qui ne sono state aggiunte due: riqualificazione e riutilizzo del sito. Infine, pur consapevoli che ciò sarebbe stata solo una piccola percentuale dell'impatto totale, è stato valutato anche il beneficio apportato da iniziative aziendali a favore dei collaboratori, circa le quali la società ha posto in essere azioni di c.d. "welfare aziendale" quali stabilizzazioni contrattuali, corsi di formazione oltre agli obblighi di legge e messa a disposizione di terreni agricoli e pascoli. Per questi soggetti, o "stakeholder" sono stati valutati gli effetti economici, sociali e psicologici e l'effetto dell'attenzione aziendale per una sempre migliore conciliazione tra vita privata e lavoro.

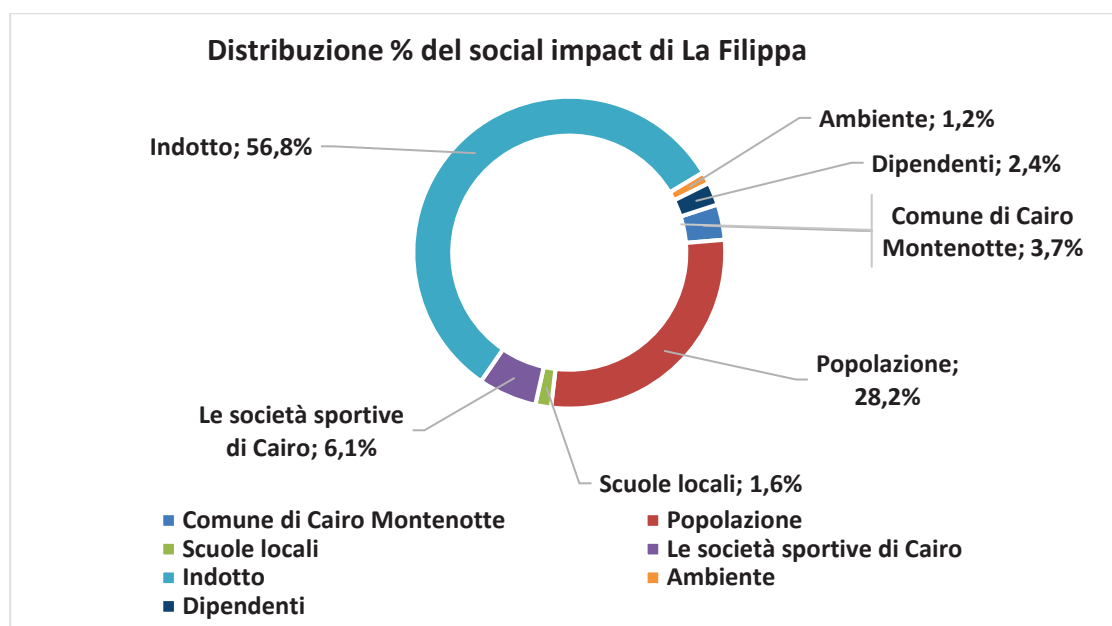
Un estratto della valutazione è contenuto nei seguenti grafici e tabelle:

Tabella 1 - La valutazione dell'impatto sociale di la Filippa

Label	Stakeholder	Euro Impatto	% sul totale
A	Comune di Cairo Montenotte (SV)	790.500,00	3,7%
B	Popolazione	6.128.620,69	28,4%
C	Scuole locali	350.000,00	1,6%
D	Le società sportive e gli Enti di Cairo Montenotte	1.306.250,00	6,1%
E	Indotto	12.221.914,73	56,6%
F	Ambiente	281.880,00	1,3%
G	Dipendenti	507.000,00	2,3%
Totale		21.586.165,42	100,0%

Fonte: elaborazione La Filippa-Sigma NL srl, spin off universitario UniGe.

Grafico 1 - La ripartizione percentuale dell'impatto sociale di La Filippa



Fonte: elaborazione La Filippa-Sigma NL srl, spin off universitario UniGe

I dati di dettaglio e la metodologia relativa ai numeri di sintesi sopra riportati vengono meglio spiegati nei paragrafi successivi.

Dall'analisi e valutazione condotta è risultato che l'impatto generato nell'ultimo decennio (2008-2017), valutato in euro, ammonta a **21,5 MLN** di euro circa, a fronte dell'investimento necessario a generare tale impatto pari a circa 15 MLN di euro in dieci anni.

Esso produce un rapporto SROI pari a circa **1,42**.

Si può concludere -pertanto- che, all'anno,

per ogni euro investito in La Filippa vengono generati circa 1,5 euro

3. Le attività de La Filippa

3.1 Smaltimento sostenibile dei rifiuti

La Filippa è stata una delle prime discariche in Italia a essere costruita e gestita secondo le più moderne normative europee in materia di rifiuti. È una discarica di nuova generazione: sostenibile, controllata per rifiuti non pericolosi ai sensi del d.lgs 13 gennaio 2003, n. 36 e ha inoltre conseguito la certificazione ISO 14001 nel 2009 e la registrazione EMAS nel 2011.

La Filippa non prevede impianti di trattamento o di trasformazione e l'unica attività svolta consiste nel riempire gli spazi disponibili, con rifiuti - selezionati nei luoghi di produzione esterni all'impianto - valutati idonei in conformità alle normative e al modello di gestione adottato.

Sin dalla fase progettuale, la discarica è stata concepita come un impianto che non solo non doveva né inquinare, né infastidire, ma doveva aggiungere valore ambientale all'area, garantendone la futura fruibilità. Alla Filippa, infatti, i rifiuti sono opportunamente scelti per soddisfare un modello di gestione innovativo che traguarda l'obiettivo di riqualificare e valorizzare l'area direttamente interessata dall'impianto e il territorio circostante, rendendone nuovamente possibile ed incentivandone il loro utilizzo in armonia con l'ambiente naturale.

Mano a mano che gli spazi vengono colmati si procede alla sistemazione finale dell'area con terreno vegetale, al rinverdimento, alla piantumazione e infine alla realizzazione di aree verdi attrezzate.

Gli unici rifiuti ammessi sono non pericolosi e non putrescibili e per questo motivo ne può ricevere solo alcune tipologie. Vengono quindi smaltiti solo rifiuti solidi costituiti ad esempio da inerti, da terreni da scavo, da fanghi di trattamento delle acque e da scarti di materiali di comune utilizzo non recuperabili quali gomma, plastica, carta, tessuti e vetro.

La Filippa mantiene inalterato nel tempo il proprio modello di gestione, adottato con l'obiettivo di valorizzare e preservare (nel presente e nel futuro) le condizioni ambientali dell'area.

3.2 Funzione sociale

La Filippa viene vissuta e gestita come luogo dove è piacevole lavorare e anche svolgere occupazioni d'altro genere quali incontri, eventi e attività ricreative. Si tratta di una discarica sostenibile di nuova concezione che contribuisce alla realizzazione di un ciclo di gestione dei rifiuti moderno, virtuoso ed efficace.

3.3 Presidio di Legalità

La Legalità è una scelta. Va educata, coltivata, esercitata. La Filippa è controllata, certificata, trasparente. La solida reputazione de La Filippa è la chiara dimostrazione di una politica di legalità perseguita sin dalle prime fasi di progettazione. Una discarica controllata e dalla gestione trasparente è un'alternativa legale all'abbandono incontrollato di rifiuti. Uno strumento per contrastare il fenomeno delle discariche abusive. L'azienda oltre a essere sottoposta ai controlli di Legge, dall'inizio della propria attività, si è deliberatamente sottoposta alla supervisione di una "Commissione Tecnica di Vigilanza" del Comune di Cairo Montenotte che, in qualsiasi momento e senza preavviso, può accedere all'impianto. La Filippa, che si impegna per il continuo miglioramento delle proprie prestazioni, ha ottenuto l'attribuzione del Rating di Legalità da parte dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato. La Filippa è aperta a chiunque la voglia visitare.

3.4 Risorsa per il territorio

La Filippa persegue un modello di sviluppo sostenibile ispirato ai principi della Responsabilità Sociale d'Impresa e del Valore Condiviso, genera risorse economiche a disposizione degli Enti locali.

Realizza iniziative in campo sportivo, ambientale e sociale ponendo particolare attenzione alle relazioni con il territorio circostante, finanzia opere e strutture di pubblico interesse ed investe in formazione, informazione e comunicazione.

4. Il modello Filippa

L'Economia Circolare è la nuova frontiera delle politiche ambientali europee dopo lo "sviluppo sostenibile" e la "green economy".

L'economia circolare è un'economia che si rigenera da sola in un sistema in cui tutte le attività sono organizzate in modo che i rifiuti diventino risorse. Ci dobbiamo occupare dei rifiuti sin dalla loro origine per poterli inserire in un ciclo organizzato e integrato secondo i principi della sostenibilità ambientale e - appunto - dell'economia circolare. A tale fine è necessario ridurre la loro produzione e considerarli una risorsa da valorizzare attraverso operazioni di riutilizzo, riciclo e recupero di materia ed energia, conseguendo in tale modo un risparmio di risorse naturali ed evitando di lasciare passività ambientali alle future generazioni.

La Filippa accoglie solo questo tipo di rifiuti che non sono valorizzabili. Diventando così elemento indispensabile di un ciclo di gestione dei rifiuti moderno, virtuoso ed efficace.

La Filippa è ubicata, progettata e gestita prevedendo la riqualificazione e la valorizzazione del sito per renderne possibile il suo Riutilizzo in armonia con l'ambiente ed il territorio, garantendo - a tale scopo - il mantenimento delle adeguate qualità ambientali dell'area, sia durante l'esercizio che nel periodo successivo alla chiusura dell'impianto.

La seguente infografica illustra l'applicazione pratica dell'economia circolare e il ruolo che La Filippa svolge per renderla realizzabile, applicando anch'essa il principio del riutilizzo (riutilizzo del sito) e contribuendo all'obiettivo di ridurre il consumo di risorse.

Il ciclo dei rifiuti secondo i principi dell'economia circolare



5. Le metodologie di impact assessment

Uno dei contributi e degli effetti più tangibili del dibattito apertosi attorno alla Legge “Delega al Governo per la riforma del Terzo settore, dell’impresa sociale e per la disciplina del Servizio civile universale” (L. 106/16) è quello di aver recepito ed importato all’interno del contesto e del pensiero italiano una serie di istanze e paradigmi già ampiamente consolidati nella cultura imprenditoriale e nei sistemi giuridici e socio-economici anglosassoni e statunitensi, sui quali – per altro – la stessa Commissione Europea si è a più riprese pronunciata (CESE, 2008; CESE, 2009; CESE, 2013; GECES 2014) al fine di promuovere un progressivo adeguamento delle disposizioni normative, nonché un’armonizzazione di orientamenti, approcci e quadri di riferimento ai quali ricondurre prassi ed esperienze operativamente messe in campo dai paesi membri.

In tale prospettiva, la revisione e riformulazione che si sta proponendo, come conseguenza del nuovo assetto normativo, del concetto di imprenditorialità sociale (Fiorentini e Calò, 2013) ha

introdotto una riflessione su ciò che ne costituisce uno dei fondamenti, la cifra essenziale, il tratto identificativo: l'impatto sociale, nella sua definizione e misurabilità (sia essa presunta o effettiva, auspicata o rinnegata). La metamorfosi del substrato normativo, d'altro canto, non è altro che la diretta ed inevitabile conseguenza di una tardiva evoluzione che è in primo luogo culturale, in accordo alla quale l'imprenditorialità sociale è stata a tutti gli effetti riconosciuta nel suo status di contenuto, rispetto al quale la specifica veste giuridica detenuta dall'organizzazione che promuove il cambiamento sociale rappresenta il contenitore o veicolo.

Ad oggi, infatti, sembra esserci una crescente condivisione nel sostenere che il connotato realmente capace di tracciare un confine di demarcazione fra l'imprenditorialità in senso lato e l'imprenditorialità sociale sia la capacità di mobilitare risorse materiali ed immateriali, così come attori e portatori d'interesse (Maiolini et al., 2013), attorno ad un modello di business che dia efficace copertura ad un bisogno sociale, inducendo quindi un cambiamento – auspicabilmente positivo – che si esprime in termini di incremento della qualità della vita dei beneficiari delle attività, servizi o dei prodotti di tale ente (Perrini, 2006; Perrini e Vurro, 2013; Fiorentini e Calò, 2013; Chiaf, 2015; Zamagni et al., 2015).

In quest'ottica, la forma giuridica e la generazione di valore economico o profitto perdono il potere definitorio finora detenuto ed acquisiscono una valenza strumentale, della quale le organizzazioni possono avvalersi più o meno efficacemente al fine di assicurare sostenibilità, durabilità e scalabilità della generazione di impatti sociali delle quali sono promotrici (Perrini, 2007; Fiorentini e Calò, 2013; Dal Maso e Fiorentini, 2013). Tali considerazioni, tuttavia, sono gravide di conseguenze: se il distinguo può essere operato solo a fronte della finalizzazione dell'agire economico alla reale generazione di un impatto sociale, la diffusione di metriche e modelli di misurazione atti a comprovare la sussistenza – e la 'magnitudo' – di tali impatti assume un'importanza imprescindibile in qualunque processo decisionale.

5.1 Approcci e metodologie a confronto

Le spinte centrifughe alle quali si è assistito hanno fatto sì che la valutazione o misurazione dell'impatto sociale sia tutt'ora caratterizzata da una forte parcellizzazione e da un elevatissimo grado di eterogeneità in termini di correnti di pensiero, modelli e standard di riferimento, tanto che gli autori Stevenson et al. (2010) individuano ben 40 possibili approcci alternativi alla misurazione, come riconfermato dal recente contributo offerto a tale riflessione da Zamagni et al. (2015), i quali enumerano ben 39 distinte metodologie alle quali è possibile rifarsi nell'avviare un processo di misurazione dell'impatto e/o dell'outcome sociale. Fra questi spiccano, per rinomanza e livello di diffusione, le metodologie che si pongono alle fondamenta della valutazione economica, ampiamente descritte ed approfondite dalla letteratura prodotta in materia (Perrini e Vurro, 2013; Zamagni et al., 2015; Chiaf, 2015), individuabili in:

1. Modelli logici (Logframe, Impact Value Chain e Theory of Change)

Tali metodi configurano un approccio alla valutazione degli impatti, per sua natura, qualitativo e si basano su una ricostruzione ed illustrazione grafica dei nessi causali che connettono i vari snodi della "catena del valore sociale" (Simsa et al., 2014). L'output di tale sforzo valutativo è, quindi, rappresentato da un framework capace di "raccontare" il funzionamento di un programma o di un'intera organizzazione, illustrando in maniera estremamente intuitiva il processo di ottenimento degli impatti attesi a partire dagli input utilizzati per attuare il cambiamento sociale (Stern et al., 2012).

2. Cost-effectiveness Analysis (CEA)

La caratteristica distintiva di tale metodo è quella di esprimere gli outcome sociali in unità naturali, quali, ad esempio, il numero di anni di vita guadagnati o di decessi evitati (Phillips, 2009). Proprio in virtù di tale specificità, esso ha trovato vasta applicazione nella valutazione di progetti ed interventi sanitari, consentendo un'agile misurazione del cambiamento addotto a fronte di un determinato investimento di risorse economiche.

3. Cost-Benefit Analysis (CBA)

Il processo di valutazione in questo caso restituisce una misura dei benefici netti, calcolati come differenza fra il valore monetario dei benefici generati dal progetto o dall'organizzazione ed i relativi costi o, alternativamente, come ratio, in cui si mettono a rapporto i flussi di benefici attualizzati ed i costi (VAN del progetto o dell'intero portafoglio di attività dell'ONP).

4. Metodi sperimentali, quasi-sperimentali ed approccio controfattuale

Essi rappresentano un “must” o “gold standard” della ricerca valutativa e del program assessment (Stern et al., 2012; Morris et al., 2012) e prevedono l’esecuzione di test ed esperimenti al fine di comparare un caso osservabile ed un caso ipotetico ed astratto (il c.d. “controfattuale”), per isolare l’effetto netto dell’intervento su una data variabile d’interesse e dimostrare l’esistenza di un nesso causale fra progetto messo in atto e impatti indotti (Stern et al., 2012).

6. La metodologia del Ritorno sociale sull’investimento (SROI)

La metodologia SROI valuta l'impatto sociale, economico e ambientale del lavoro svolto da un’organizzazione attraverso il coinvolgimento diretto con le principali parti interessate o stakeholder, e per questo si rivela particolarmente adatto a dare una misura concreta alla creazione di valore sociale. La filosofia generale di questo processo di valutazione passa per alcuni principi, che vengono realizzati nelle specifiche fasi del processo:

- a) il processo prevede il coinvolgimento delle parti interessate nella valutazione;
- b) si definiscono alcune proxy scegliendo i parametri più rilevanti, quelli che meglio esprimono il valore sociale creato e che sono misurabili;
- c) si mantiene un profilo di “realismo” nell’effettuare le scelte di parametro e di valutazione;
- d) ci si impegna alla trasparenza e al rigore della valutazione dei dati; e) si considerano aspetti che possano essere ricondotti a proxy materiali, e sostanzialmente di natura monetaria;
- f) si procede infine alla verifica dei risultati (Arvidson, Lyon, McKay e Moro, 2010a, Nicholls, 2012, Millar et al. 2012; SROI Network, 2015, Whelan 2015).

Questo tipo di analisi utilizza mix methods, ossia combina informazioni qualitative, quantitative e finanziarie per stimare la quantità di "valore", di salute mentale o di benessere creato o distrutto da una singola attività o da un progetto o dall’operare complessivo di un’organizzazione (Nicholls 2012; Paddon et al. 2014; Whelan 2015).

La teoria su cui poggia l’analisi di SROI è la “Theory of change”, orientata ad esplorare come viene realizzato il cambiamento sociale e come il cambiamento può essere dimostrato e illustrato allo scopo di dimostrare che il valore è stato creato (Arvidson, Lyon, McKay e Moro, 2010a). La sfida dell’applicazione di questo metodo e la sua portata innovativa stanno proprio nel tentativo di quantificare ciò che difficilmente può essere quantificato, come il valore della fiducia generato dall’operato di un ente, di un’organizzazione o di un individuo, gli effetti in termini di benessere

psicofisico, le attitudini su comportamenti presenti e futuri. Centrale nel processo di valutazione è dunque il coinvolgimento delle parti interessate attraverso metodologie quali i focus group, le interviste, i World Café, i questionari di raccolta dati (Wilson & Whelan, 2014; World Cafe, 2015, Whelan 2015).

La natura dell'impegno diretto con le parti interessate costituisce la garanzia della trasparenza del processo: la definizione del valore sociale che viene creato e della mappa di impatto o catena di causa ed effetto dagli input agli output, vengono comunemente definiti tra l'organizzazione e le parti interessate (Nicholls, 2012; Rotheroe & Richards, 2007). L'analisi di SROI inoltre, partendo dal bilancio finanziario che copre l'arco temporale di un anno per evincere dati finanziari relativi al soggetto che si propone di fare la valutazione del proprio rendimento sociale, si applica ad un quadro temporale più esteso, valutando l'impatto di una serie di fattori che potrebbero essere intervenuti alla realizzazione di un dato risultato (per esempio il concorso di altri soggetti o eventi al raggiungimento del risultato) e che quindi non sono imputabili al contributo diretto dell'organizzazione o dell'ente.

Un aspetto che riguarda specificamente la proiezione temporale più estesa è collegata alla stima della potenziale durata dell'impatto generato.

Si riassumono nella seguente tabella 1 i principali passaggi richiesti dalla metodologia SROI.

Tabella 2 – Le fasi della metodologia S-ROI

Fasi S-ROI	Descrizione
1. Definizione del campo di analisi e l'individuazione e coinvolgimento degli stakeholder	Gli stakeholder per il calcolo del S-ROI si possono definire come tutti i soggetti che vivono il cambiamento o che influenzano l'attività sia positivamente che negativamente. Il S-ROI serve a capire se possiamo produrre (o distruggere) valore e nei confronti di quali soggetti.
2. Costruzione di una Mappa dell'Impatto, che viene modellata attraverso il coinvolgimento degli stakeholder.	La mappa dell'impatto descrive come le attività che si intendono analizzare impiegano determinate risorse (<i>input</i>) per produrre delle attività (<i>output</i>) le quali, a loro volta, risulteranno <i>outcome</i> per gli stakeholder destinatari.
3. Evidenziazione degli outcome ed assegnazione di un valore.	Gli stakeholder sono fondamentali in questo passaggio perché sono coloro che hanno subito o beneficiato di cambiamento; è in questa fase che gli stakeholder vengono anche "ascoltati", attraverso approcci di tipo qualitativo, quali "interviste" o "focus group", oltre alla raccolta dati quantitativa. L'obiettivo dell'attribuzione del valore agli <i>outcome</i> passa attraverso l'identificazione di valori finanziari adeguati che servono per presentare ad uno stakeholder l'importanza dei cambiamenti della propria sfera esperienziale. Questa fase prevede dunque la definizione di <i>proxy</i> di tipo economico di attività che spesso non hanno un valore di mercato. Inoltre, bisogna tener conto del fatto che per alcuni beni non esiste un costo o valore oggettivo, ma esso è frutto della percezione dei vari soggetti che ne fanno o meno uso. In questo senso vengono utilizzati i metodi della <i>Contingent Valuation</i> ,
4. Calcolo dell'impatto. Questa fase è molto importante in quanto ci consente di ridurre il rischio di sovrastimare l'analisi svolta, riportando dunque il valore dell'impatto ad una misura reale e cautelativa.	In particolare, il calcolo passa attraverso i seguenti ulteriori passaggi: 4.1 La stima di deadweight / spiazzamento: il deadweight è definito come la misura della quantità di outcome che sarebbe avvenuta anche nel caso in cui l'attività non avesse avuto luogo. Viene calcolato in %. Per calcolarlo si fa riferimento a gruppi di comparazione. Il rapporto tra deadweight e outcome è inverso: all'aumentare del deadweight, l'outcome diminuisce. 4.2 Il calcolo del displacement , ossia lo spiazzamento dato da nuovi elementi negativi che vanno a sovrapporsi a elementi positivi esistenti anche in popolazioni limitrofe (o effetto sostituzione, che si verifica quando i benefici determinati da un intervento portano degli effetti negativi su altri non previsti dall'attività). 4.3 La stima dell' attribuzione : è la valutazione di quanta parte dell'outcome provenga dal contributo di altre organizzazioni o persone. Viene calcolata anch'essa in %. 4.4 Il conteggio del drop off ossia la stima della diminuzione dell'effetto o impatto con il passare del tempo, diminuendo anche il valore dell'outcome.
5. Calcolo del S-ROI	Questa fase prevede alcune altre sotto-fasi, In particolare: 5.1 viene stimato il valore dell'outcome nel futuro; 5.2 viene calcolato il VAN (Valore Attuale Netto), che consiste nell'attualizzare ad un certo tasso di sconto (<i>r</i>) la somma dei costi, investimenti e benefici (outcome); 5.3 si calcola lo SROI <i>ratio</i> : Ratio SROI = VALORE ATTUALE / VALORE INPUT.

Fonte: Lombardo, Viganò, 2018.

7. Il Social-ROI de La Filippa

Nel 2018, a dieci anni dall'inizio della sua attività, La Filippa ha deciso di calcolare il proprio impatto, servendosi della metodologia internazionale denominata Social ROI (o SROI) valutativo, relativo al ritorno degli investimenti, considerando tutti i beneficiari, che ovviamente non sono inclusi nel bilancio economico contabile o fiscale della società. Trattasi, quindi, di una stima dei benefici (e degli effetti negativi) ricadenti sulla comunità locale, lavoratori, imprese dell'indotto, famiglie, abitanti dei Comuni limitrofi, clienti e fornitori, future generazioni, ecc.

Questo lavoro ha impegnato le risorse dello staff interno dell'azienda, in fase di valutazione delle attività e definizione del perimetro entro cui direzionare il lavoro, nonché un ricercatore docente dell'Università di Genova (Giovanni Lombardo). Il lavoro è stato sviluppato nell'arco di sei mesi, nei quali il gruppo interno ha lavorato a stretto contatto con quello dello spin off universitario, mediante continui scambi informativi e in modalità *learning by doing*, in modo che nel futuro i membri del Direttivo de La Filippa possano replicare autonomamente quanto appreso e, di converso, lo spin off dell'Università possa migliorare *tool* informatici e tecniche valutative e pubblicare saggi o articoli in materia. Sostanzialmente, quindi, è possibile considerare questo percorso come una attività "win-win", dove entrambe le parti hanno tratto benefici.

Il percorso condotto da La Filippa ha contribuito ad evidenziare in modo ancora più chiaro la sua creazione di valore in ambito socio-educativo, oltre che ambientale ed economico e ha permesso di rinforzare i legami con gli stakeholder coinvolti in questo percorso.

Inoltre, è da sottolineare che tale studio rappresenta, in Italia, il primo caso di misurazione del ritorno sociale degli investimenti di un'azienda che si occupa di smaltimento di rifiuti secondo la logica delle 6R. Tale scelta conferma ulteriormente l'importanza che il Direttivo de La Filippa conferisce alle ricadute ambientali, sociali ed economiche della propria presenza sul territorio cairese.

In merito all'impatto socio-educativo ed ambientale, in questo caso, ci si riferisce agli effetti economici, immateriali, sociali e ambientali derivanti dell'attività esercitata, dei quali beneficiano soggetti interni ed esterni all'azienda, (quali, ad esempio, i/le dipendenti, le imprese dell'indotto, l'ambiente, la comunità locale circostante, le future generazioni, le scuole, le famiglie degli alunni e altre strutture che usufruiscono dell'attività didattica ed educativa promossa dal CdA de La Filippa.

Tali effetti vengono denominati "esternalità": costi e benefici che non vengono contabilizzati nel bilancio economico finanziario dell'ente, ricadendo su terze persone fisiche o giuridiche.

Quest'ultime, a loro volta, possono aver contabilizzato nel proprio bilancio di esercizio alcuni effetti dell'attività, ma -più frequentemente- si tratta di casi in cui difficilmente i soggetti esterni hanno proceduto ad una valutazione quantitativa dei costi o dei benefici derivanti dell'esistenza di La Filippa nella propria vita e attività. Infatti, raramente viene fatto oggetto di una stima anche qualitativa dei benefici che essa porta in termini di benessere, cultura o addirittura di salute, e difficilmente le persone prendono coscienza dei costi e benefici immateriali apportati dal sistema, dalle reti e da soggetti esterni "pivotali".

Il Social ROI (S-Roi) che viene di seguito presentato deriva da una analisi "valutativa", condotta *ex post* nel 2018 e, quindi, basata su oneri già sostenuti e *outcome* già raggiunti o in fase di raggiungimento.

In ambito di analisi di impatto, peraltro, si è soliti effettuare anche una ricerca di impatto "previsionale", che serve a prevedere quanto valore sociale sarà prodotto qualora talune attività vengano messe in opera e qualora si ipotizzi di raggiungere determinati effetti o *outcome* attesi. Quest'ultimo calcolo può risultare molto utile nelle fasi di pianificazione strategica di una o più attività e può aiutare la *governance* dell'ente mandatario, il Comune di appartenenza, oltre ad altri soggetti esterni e potenziali stakeholders, ad evidenziare come un investimento richiesto possa massimizzare l'impatto. In tal modo lo strumento del cruscotto del social ROI aziendale diviene utile per identificare anche ciò che dovrebbe essere meglio misurato, una volta che il progetto viene deliberato e inizia il suo corso.

Nell'analisi valutativa effettuata in La Filippa occorre distinguere tra:

1. Impatto interno;
2. Impatto esterno.

Per quanto concerne l'"impatto **interno**", sono stati considerati gli stakeholder principali, ovvero i dipendenti dell'azienda.

L'impatto "**esterno**", invece, è stato maggiormente approfondito e, il suo studio, ha interessato i seguenti stakeholders: Comune di Cairo Montenotte, abitanti, scuole locali coinvolte in attività formative promosse da La Filippa, società sportive finanziate in parte dall'azienda, indotto sul territorio, ambiente.

La definizione del perimetro delle attività e l'individuazione delle *proxy* valutative in grado di catturare il valore da esse creato, in linea con la letteratura scientifica di riferimento, ha coinvolto

direttamente il Direttivo de La Filippa e alcune risorse esterne al team di ricercatori, interpellate in qualità di professionisti esperti in materia ambientale.

8. Metodologia di valutazione degli impatti

8.1 Comune di Cairo Montenotte

CM1 – Convenzione con il Comune di Cairo Montenotte

La Filippa ha stipulato una convezione con il comune di Cairo Montenotte per lo smaltimento gratuito di 150 tonnellate di rifiuti all'anno.

Questi rifiuti, che in alternativa dovrebbero essere smaltiti dal Comune con metodologia tradizionale, rappresentano un risparmio netto per le casse comunali con un risparmio stimato nei 10 anni della rendicontazione di 130.500 €.

INDICATORE	VALORE PERCENTUALE	MOTIVAZIONE
Deadweight	0	È stato attribuito un valore nullo alle percentuali degli indicatori di esternalità negative in quanto tutto l'effetto risulta attribuibile alla presenza della convenzione tra La Filippa ed il Comune e si è stimato che non vi sono altri effetti negativi prodotti.
Displacement	0	
Attribution	0	

8.2 Popolazione di Cairo Montenotte

P1 - Possibilità di aggregazione

Considerando i seguenti dati:

- **N. 10.000** presenze all'anno sul Prato delle Ferrere (stima fornita da stakeholder privilegiati ossia utenti che frequentano spesso o tutti i giorni il prato);
- Il **55 %** dei fruitori ha conosciuto almeno una persona frequentando il Prato (questionari somministrati in loco);
- **300 euro/anno**: proxy finanziaria relativa alla conoscenza di una nuova persona tramite sito di incontri online.

INDICATORE	VALORE PERCENTUALE	MOTIVAZIONE
Deadweight	80	Possibilità di socializzazione anche in altre zone della città (ad es. piazza principale)
Displacement	20	Necessità di utilizzare auto private per raggiungere il Prato.
Attribution	50	Lo stesso sito, anche senza attrazioni, potrebbe almeno in parte offrire benessere.

P2 – Fruizione del verde pubblico e delle attrazioni nel “Prato delle Ferrere”

Sulla base delle risposte al questionario, è stato calcolato che, in media, il parco e le attrazioni presenti al suo interno, tra cui una teleferica ed un tappeto elastico, è frequentato da 6600 persone all'anno e la loro *disponibilità a pagare* da parte dei fruitori, in media, è di 5 euro, dato paragonabile al costo di ingresso per un parco dalle simili caratteristiche.

INDICATORE	VALORE PERCENTUALE	MOTIVAZIONE
Deadweight	0	Il valore delle percentuali di esternalità negative è stato stimato nullo in quanto tutto l'impatto è attribuibile all'esistenza stessa del parco, senza generazione di conseguenze negative né concorso di terzi nella generazione dell'impatto.
Displacement	0	
Attribution	0	

P 3 – Organizzazione di feste private nel Prato delle Ferrere

È stato stimato che, in un anno, vengono organizzate almeno 100 feste (compleanni, Natale ecc.) sul Prato delle Ferrere. Il costo equivalente in un'altra struttura è stato stimato di 200 euro a festa (affitto locale o terreno).

INDICATORE	VALORE PERCENTUALE	MOTIVAZIONE
Deadweight	0	Il valore delle percentuali di esternalità negative è stato stimato nullo in quanto tutto l'impatto è attribuibile all'esistenza stessa del parco, senza generazione di conseguenze negative né concorso di terzi nella generazione dell'impatto.
Displacement	0	
Attribution	0	

BOX 1: Il Prato delle Ferrere: un luogo pubblico che diventa sempre più bello perché amato da tutti, proprio come il giardino di casa

Nel 2010 La Filippa, coerentemente agli obiettivi aziendali di valorizzazione del territorio, si è resa disponibile a riqualificare questo luogo, adiacente alla propria attività di smaltimento di rifiuti. La sfida era ambiziosa e impegnativa: da una parte la consapevolezza che attirare un maggior numero di persone vicino all'impianto costituisse - per La Filippa - un ulteriore esame sulla sostenibilità del proprio operato, dall'altra la riflessione disincentivante basata sull'esempio di molte aree pubbliche attrezzate in aree decentrate e non custodite che, dopo ingenti investimenti pubblici, subiscono il degrado dell'incuria e di comportamenti poco responsabili. Nel 2017, Il Prato delle Ferrere di Cairo Montenotte è diventato un parco pubblico attrezzato, unico in Liguria e forse anche oltre i confini regionali, un elemento di valore del territorio a servizio della comunità locale. Il Prato è diventato una sorta di bellissimo giardino dei vicini di casa e incrementa il valore dell'intero quartiere.

*Basta avvicinarsi per percepire il rispetto costante e l'affezione dei numerosissimi e assidui frequentatori. **Il Prato oggi rappresenta il superamento del luogo comune in base al quale la cosa pubblica non è percepita come un bene di tutti.** A Cairo Montenotte difatti nel corso di sette anni si è verificato un curioso fenomeno contagioso: un'azienda, La Filippa, ha realizzato il Prato e i cittadini lo hanno adottato, lo rispettano, lo vivono e lo amano, passandosi la parola l'uno con l'altro.*

L'azienda ha ricevuto una forte dimostrazione del valore e del successo della sua azione e quindi ha continuato a destinare risorse e attenzioni al Prato fino a che, nel giugno del 2017, lo ha rinnovato e raddoppiato.

La progettazione ha interpretato la sfida animandosi di vera passione. Territorio, famiglie, bambini, orgoglio di appartenenza alla comunità cairese, aggregazione e sostenibilità, uniti al desiderio che i frequentatori del parco "si portassero a casa qualcosa", sono stati gli elementi che hanno ispirato l'idea de La Filippa e il lavoro dei propri uomini. Definito il software del progetto, la fornitura hardware è stata affidata a Legnolandia (<http://www.legnolandia.com>) azienda friulana d'eccellenza nel settore dei giochi per parco, arredo giardino e biocostruzioni, premiata con la prestigiosa Bandiera Verde di Legambiente. La Filippa condivide con Legnolandia i valori del rispetto dell'ambiente: le strutture e i giochi del Prato delle Ferrere sono stati costruiti con legname a km zero, abbattendo le emissioni di Co2, e utilizzando materiali complementari riciclati e riciclabili, provenienti da cicli lavorativi che sfruttano esclusivamente energie derivanti da fonti rinnovabili.

Un aspetto che contraddistingue il parco è quello della comunicazione e dell'endutainment, cioè l'imparare divertendosi, entrambi declinati, sia attraverso una mostra educational dell'artista cairese Massimo Gariano, sia tramite un percorso sviluppato in un recinto di legno (in stile ranch) dove gli scatti di passione del fotografo di natura Roberto Malacrida, accompagnano grandi e piccini all'incontro con gli animali che popolano la Valle delle Ferrere. La comunicazione si esplicita anche con l'utilizzo di tantissimi cartelli parlanti (175!), che arricchiscono il parco e valorizzano le attrazioni, richiamando l'attenzione dei bambini e dei loro accompagnatori e favorendo la condivisione di valori etici e sociali.

Feste di compleanno, visite didattiche delle scuole, eventi, attività varie, a Natale il Presepe in scala reale con le musiche dell'Avvento: il Prato è sempre animato; perfino nei giorni feriali lo chalet in legno è utilizzato per pic-nic in pausa pranzo anche da persone di passaggio.

P 4 – Valorizzazione del Comune di Residenza

È stato somministrato un questionario specifico, con la seguente domanda:

“Grazie al Prato delle Ferrere Cairo Montenotte è diventata una località più piacevole nella quale abitare. Quanto ritieni che sia vera questa affermazione in una scala da 1 a 5 dove: 1=per nulla; 2=poco; 3=abbastanza; 4=molto; 5=moltissimo).

Considerando il valore medio di un immobile a Cairo Montenotte pari a 1000 euro/mq e calcolando una media tra prezzi attuali degli immobili (sito di riferimento: www.immobiliare.it), è stato assegnato ad ogni voce della scala Likert (tecnica per la misura dell'atteggiamento) somministrata nel questionario, e un aumento in percentuale tra 0 e 10. Successivamente è stata calcolata la media pesata dell'aumento percentuale del valore degli immobili, secondo le risposte del questionario ed è stato preso in considerazione il delta risultante, rispetto ai 1.000 euro iniziali. Attraverso tale calcolo, è emersa una maggiorazione sul valore degli immobili di 50 euro a metro quadrato. Tale valore (50 euro) è stato considerato essere la *proxy* finanziaria dell'indicatore di interesse: valorizzazione del Comune di residenza. La *proxy* è stata quindi moltiplicata prima per 90, ovvero la media dei metri quadrati per ogni abitazione e poi per 1.200, ovvero il numero di nuclei familiari di Cairo Montenotte situati nelle vicinanze della Filippa.

INDICATORE	VALORE PERCENTUALE	MOTIVAZIONE
Deadweight	0	È stato stimato che questo impatto non produce esternalità negative e che non si ravvisa il concorso di terzi nella generazione di tale impatto positivo.
Displacement	0	
Attribution	0	

BOX 2: I VICINI DI CASA

Una rete innovativa di relazioni

Nessun incontro - con una persona o una cosa - che facciamo nel corso della nostra vita è privo di un significato segreto. Gli uomini con i quali viviamo o che incrociamo in ogni momento, gli animali che ci aiutano nel lavoro, il terreno che coltiviamo, i prodotti della natura che trasformiamo, gli attrezzi di cui ci serviamo, tutto racchiude un'essenza spirituale segreta che ha bisogno di noi per raggiungere la sua forma perfetta, il suo compimento. (Martin Mordechai Buber)

È nato - nel 2017 - il nuovo portale web "I Vicini di Casa"; lo ha realizzato La Filippa declinando in modo curioso e innovativo la Sua costante attività di relazione con il territorio e con gli stakeholder.

La Filippa ha deciso di utilizzare la rete per valorizzare i rapporti con le persone che abitano o lavorano nella zona dove svolge la propria attività, perché in fondo è proprio vero che quando conosci qualcuno che in qualche modo ti colpisce, il cui incontro ti trasmette qualcosa, ti viene spontaneo il desiderio di condividere con gli altri quello che fa e quello che lo rende per te unico e speciale.

I Vicini di Casa raccontano così la storia di Alessandra (Gli ostacoli non si evitano, si saltano!), di Fiello (La musica che gira intorno), di Maurizio & Simona (Energia dal sole e dal cuore), di Umberto (Il giovane esploratore), di Don Mario (Vicino alla casa di tutti), della Croce Bianca di Cairo Montenotte (I 100 fili della rete) e di Roberto (Il custode della natura); e questo è solo l'inizio, in futuro... chissà.

Ogni vicino di casa, inoltre dispone, sul portale, di uno spazio dedicato per inserire eventuali informazioni e notizie.

8.3 Scuole locali

S 1 – Attività educative e didattiche scolastiche ed extra-scolastiche in ambiente naturale

Dalla documentazione ricevuta dal CEA (Centro Educazione Ambientale), relativa all'anno 2013 (preso a titolo esemplificativo) si evince che La Filippa promuove circa n. 7 eventi formativi rivolti alle scuole primarie e secondarie nel Comune di Cairo Montenotte ogni anno.

Considerando che le classi coinvolte sono 40, con una media di N. 20 alunni per classe, il numero totale di studenti beneficiari risulta essere 56.000 nell'arco dei 10 anni.

La proxy finanziaria applicata in questo caso, per calcolare il valore intangibile generato grazie alle iniziative promosse da La Filippa in ambito educativo, è pari al costo ipotetico di una gita scolastica di un giorno: 25 euro cad. (per 20 alunni + 2 insegnanti a classe).

INDICATORE	VALORE PERCENTUALE	MOTIVAZIONE
Deadweight	50	Le attività extrascolastiche vengono organizzate anche al di fuori delle proposte della Filippa.
Displacement	0	Valutati zero
Attribution	50	Gli studenti possono apprendere anche attraverso altre esperienze scolastiche o extrascolastiche.

8.4 Società sportive e gli Enti di Cairo Montenotte

SPE 1 – Manifestazioni socio-culturali e sportive

Negli ultimi dieci anni La Filippa ha partecipato al finanziamento ed alla realizzazione di numerosi eventi e manifestazioni socio-culturali e sportive, rivolte non solo alla popolazione cairese o dei comuni limitrofi, ma anche ad un bacino di utenza che spesso proviene da molto lontano (ad esempio per il torneo internazionale di calcio). È stata stimata, attraverso l'intervista ad un testimone privilegiato ed a seguito di una raccolta dati una presenza media di 10.000 persone ad evento, per un totale di 23 manifestazioni durante il periodo rendicontato. La proxy finanziaria associata è stata stimata in 25 euro di spesa media a persona. (Fonte: Ciset – Centro Internazionale di Studi sull'Economia Turistica)

INDICATORE	VALORE PERCENTUALE	MOTIVAZIONE
Deadweight	50	Gli eventi sarebbero comunque stati organizzati.
Displacement	30	Aumento del traffico in Cairo Montenotte (esternalità negativa).
Attribution	50	I vantaggi per i fruitori possono derivare anche dall'intervento di altri finanziatori.

SPE 2 - Versamento di contributi in convenzione ed extra-convenzione

Dal bilancio fornito da La Filippa abbiamo estrapolato la somma complessiva di 900.000€ che l'azienda ha devoluto in dieci anni al Comune di Cairo Montenotte da destinarsi a favore delle Società sportive locali e degli Enti che operano sul territorio.

In merito a questo stakeholder si deve specificare che l'effetto dell'investimento della società avviene tramite l'intervento di altri soggetti, quali ad esempio il Comune, le Società sportive o gli Enti di riferimento.

Di seguito vengono riportati solo alcuni degli interventi che sono stati fatti grazie alla convenzione stipulata tra il Comune di Cairo Montenotte e La Filippa:

- Tetto scuola Media
- Rifacimento strada Sant'Anna
- Pulizia alveo fiume Bormida
- Tetto Croce Bianca
- Impianto riscaldamento Campo Vesima
- Fornitura materiale edilizio per manutenzione patrimonio culturale del Comune
- Manutenzione ordinaria e straordinaria degli edifici pubblici

INDICATORE	VALORE PERCENTUALE	MOTIVAZIONE
Deadweight	0	Tutto l'impatto è attribuito all'esistenza della convenzione tra Comune e La Filippa e non vi sono esternalità negative generate associabili ad esso o concorso di terzi.
Displacement	0	
Attribution	0	

8.5 Indotto

In questo frangente è stato valorizzato il lavoro generato sul territorio grazie alla presenza da La Filippa, in termini di:

I 1 – Conferimento valore al sistema di gestione del rifiuto (1/3)

Economia Circolare

L'economia circolare si basa su un cambio di paradigma fondamentale. Sistema economico e sistema ecologico non si trovano, come nell'analisi economica tradizionale, su uno stesso piano, dove si scambiano risorse naturali, fattori di produzione, beni e servizi economici, scarti e rifiuti. Emerge, infatti, la necessità di analizzare il sistema economico globale come un sistema chiuso, in cui l'economia e l'ambiente non sono caratterizzati da correlazioni lineari, ma da una relazione circolare: il sistema economico si trova all'interno di un più ampio sistema ecologico e, pur usufruendo delle sue risorse naturali e dei suoi servizi ecosistemici, deve rispettarne regole di funzionamento e limiti fisici, biologici e climatici. A differenza del sistema definito lineare, che parte dalla materia e arriva al rifiuto, l'economia circolare è un'economia in cui i prodotti di oggi sono le risorse di domani, in cui il valore dei materiali viene il più possibile mantenuto o recuperato, in cui c'è una minimizzazione degli scarti e degli impatti sull'ambiente. La transizione verso un'economia circolare richiede un cambiamento culturale e strutturale: una profonda revisione e innovazione dei modelli di produzione, distribuzione, consumo sono i cardini di questo cambiamento, con l'abbandono dell'economia lineare, il superamento dell'economia del riciclo e l'approdo all'economia circolare, passando per nuovi modelli di business e trasformazione dei rifiuti in risorse ad alto valore aggiunto.

Conferimento di valore al sistema di gestione del rifiuto

La Filippa smaltisce solo rifiuti non altrimenti recuperabili/riciclabili. Svolge quindi un servizio fondamentale per le attività dell'economia circolare. Circa il 50% dei rifiuti conferiti provengono da attività di recupero/riciclo. Considerando un'efficienza di tali attività del 70% (prudente) La Filippa consente il recupero/riciclo di 2 tonnellate di rifiuto per ogni tonnellata smaltita al costo medio di 87 € per ogni tonnellata smaltita.

INDICATORE	VALORE PERCENTUALE	MOTIVAZIONE
Deadweight	80	Il riciclo convenzionale apporta un valore aggiuntivo ai rifiuti,
Displacement	50	I rifiuti non accettati alla Filippa dovranno comunque essere smaltiti altrove
Attribution	90	Il conferire valore ad un terzo del rifiuto comporta anche un ritorno economico.

I 2- Trasporti

Quindici camion al giorno per 240 giorni lavorativi all'anno (per dieci anni), il cui valore è di 500 euro a trasporto (dato fornitoci dal Direttore dell'azienda).

INDICATORE	VALORE PERCENTUALE	MOTIVAZIONE
Deadweight	10	L'area potrebbe essere impiegata altrimenti.
Displacement	50	Aumento dell'inquinamento, rischio di incidenti, usura del manto stradale a causa del passaggio di camion e tir.
Attribution	0	Senza concorso di terzi

I 3 – Servizi di abbancamento rifiuti e compattazione

Per 240 giorni lavorativi all'anno risultano di 500.000 euro, da moltiplicare per dieci anni.

INDICATORE	VALORE PERCENTUALE	MOTIVAZIONE
Deadweight	10	L'area potrebbe essere impiegata altrimenti.
Displacement	20	Aumento dell'inquinamento, rischio di incidenti sul lavoro.
Attribution	0	Senza concorso di terzi

I 4 – Manutenzione impianti

Per 240 giorni lavorativi all'anno risultano di, in questo caso, 50.000 euro, da moltiplicare per dieci anni.

INDICATORE	VALORE PERCENTUALE	MOTIVAZIONE
Deadweight	10	L'area potrebbe essere impiegata altrimenti.
Displacement	20	Aumento dell'inquinamento, rischio di incidenti sul lavoro.
Attribution	0	Senza concorso di terzi

8.6 Ambiente

A1 – Riutilizzo Sito

È stato stimato un valore generato di 2.000.000 di euro in base a quanto riportato su articoli di quotidiani nazionali, fonti ISPRA (Recuperare ambientalmente le discariche esaurite) ed in base alla dimensione del sito, relativamente alla riutilizzazione di ex-disariche di rifiuti solidi urbani (RSU) comparabili per caratteristiche a La Filippa.

INDICATORE	VALORE PERCENTUALE	MOTIVAZIONE
Deadweight	40	Lo stesso sito potrebbe essere destinato ad altre attrazioni.
Displacement	70	Inquinamento apportato dalla presenza del Sito e dall'afflusso di turisti.
Attribution	70	Anche senza Sito a fine vita, l'area potrebbe essere sfruttata, ad es. per trekking, attività all'aria aperta ecc.

A 2 – Savings – Risparmio di acqua potabile e uso di acqua piovana

Vengono raccolti otto metri cubi al giorno per 240 giorni lavorativi, il cui valore, se si dovesse acquistare la medesima quantità di acqua potabile, è di 1 euro al mc. Inoltre, è da considerare il beneficio del mancato spreco di acqua potabile in quanto la raccolta l'acqua piovana permette di essere utilizzata per lavaggio mezzi in uscita dalla Filippa e permette l'irrigazione del verde presente nel sito.

INDICATORE	VALORE PERCENTUALE	MOTIVAZIONE
Deadweight	0	Tutto l'impatto è attribuito all'esistenza dell'impianto di recupero dell'acqua piovana, senza generazione di esternalità negative o concorso di terzi alla generazione dell'impatto positivo.
Displacement	0	
Attribution	0	

A 3 – Trasporti mancati per la fognatura

Grazie alla costruzione della fognatura dedicata, ad opera de La Filippa, viene evitata la circolazione di almeno 3 camion al giorno, il cui impatto si può valutare in termini di risparmio di manutenzione stradale (stimato di 10.000 euro l'anno), incidenti evitati (considerato almeno un incidente in meno all'anno, al costo di 5.000 euro) ed emissioni di inquinanti (CO2, NOX ecc.).

INDICATORE	VALORE PERCENTUALE	MOTIVAZIONE
Deadweight	0	Stimato pari a zero
Displacement	50	Mancato impiego per potenziali aziende trasportatrici.
Attribution	0	Senza concorso di terzi

8.7 Dipendenti

D 1 – Abitazioni disponibili per i dipendenti

L'azienda ha messo a disposizione dei dipendenti degli appartamenti presso la sua sede. È stato valutato un valore generato di 360.000 euro nei 10 anni di rendicontazione per N. 3 unità abitative comprensive del costo risparmiato relativo all'affitto e ai costi variabili per la gestione dell'appartamento (anch'essi a carico dell'azienda).

INDICATORE	VALORE PERCENTUALE	MOTIVAZIONE
Deadweight	0	Non sono stati inseriti fattori correttivi in quanto impatto diretto, senza generazione di esternalità negative e senza l'intervento di terzi che abbiano concorso alla generazione dell'impatto positivo.
Displacement	0	
Attribution	0	

D 2 – Terreno per agricoltura e pascolo

Dal sito di CREA ("Consiglio per la ricerca in agricoltura e analisi dell'economia agraria"), abbiamo stimato un costo medio all'ettaro per un terreno agricolo nella provincia di Savona, il quale ammonta a 2.400 euro all'anno. Tale costo è stato esteso sull'arco dei dieci anni e moltiplicato per i due ettari di terreno che l'azienda ha messo a disposizione dei propri dipendenti.

INDICATORE	VALORE PERCENTUALE	MOTIVAZIONE
Deadweight	0	Non sono stati inseriti fattori correttivi in quanto impatto diretto, senza generazione di esternalità negative e senza l'intervento di terzi che abbiano concorso alla generazione dell'impatto positivo.
Displacement	0	
Attribution	0	

D 3 – Condizione contrattuale stabile

È stato valorizzato inoltre il benessere psicologico dato dalla posizione lavorativa stabile (tempo indeterminato) della quale godono tutti i diciotto dipendenti de La Filippa.

Tale scelta valutativa si fonda sulla consapevolezza che la valorizzazione del capitale umano in azienda è un fattore fondamentale e determinante per la crescita della stessa. Ad esso è stato quindi associato un indicatore quantitativo specifico, corrispondente a 55 Euro (proxy finanziaria), ovvero il costo di una seduta psicologica (rif.: tariffa media che i comuni lombardi riconoscono ai CAF convenzionati per servizio psicologico per un'ora di terapia), moltiplicato per 10 sedute per dipendente. In questo modo è stato possibile calcolare una stima del ritorno economico conseguente alla condizione professionale soddisfacente dei dipendenti.

INDICATORE	VALORE PERCENTUALE	MOTIVAZIONE
Deadweight	0	Non sono stati inseriti fattori correttivi in quanto impatto diretto, senza generazione di esternalità negative e senza l'intervento di terzi che abbiano concorso alla generazione dell'impatto positivo.
Displacement	0	
Attribution	0	

9. Analisi per scenario. Sensitività e simulazione

Questa analisi consiste nel valutare gli effetti sui risultati forniti da un modello (ossia dalla funzione che lo descrive analiticamente) indotti da modifiche nei valori delle variabili di ingresso. Si tratta in genere di analisi per scenari (futuri), laddove uno scenario rappresenta una tra le possibili combinazioni di valori assunti dalle variabili indipendenti, o di analisi *what if*, in quanto si valuta cosa cambierebbe se variano i dati e i relativi valori assunti dai parametri decisionali. L'analisi di sensitività mira, in primo luogo, a migliorare il processo decisionale, soprattutto attraverso una valutazione della robustezza della decisione presa. Essa, inoltre, evidenzia i fattori il cui valore conviene meglio stimare e quelli che risulta opportuno mantenere sotto stretto controllo in fase di esecuzione del progetto (Eschenbach, 1992; Koller, 1999).

Per l'analisi in oggetto si è deciso di esaminare il variare dell'output fornito dal tool di calcolo per il Social ROI (SROI) al variare di due variabili tra loro indipendenti:

- 1) Numero nuclei familiari coinvolti ("Valorizzazione del Comune di residenza");
- 2) Costo trasporto dei rifiuti.

Di seguito viene riportata la tabella riassuntiva dei risultati ottenuti:

		Var.2	Numero nuclei familiari coinvolti "Valorizzazione del Comune di residenza"			
Analisi della Sensitività		800	1000	1200	1400	1600
Var. 1 Costo trasporto rifiuti	400 €	1,20	1,26	1,32	1,38	1,44
	450 €	1,25	1,31	1,37	1,43	1,49
	500 €	1,30	1,36	1,42	1,48	1,54
	550 €	1,35	1,41	1,47	1,53	1,59
	600 €	1,40	1,46	1,52	1,58	1,64

Da quanto si evince dalla tabella, il range di valori si attesta da un minimo di SROI pari a **1,20** fino ad un massimo di SROI pari a **1,64**. In ogni caso e scenario il risultato si attesta su valori sempre positivi, superiori a 1 anche nell'ipotesi peggiore, garantendo così l'evidenza di una produzione di valore positivo da parte dall'attività di La Filippa, in termini economici, sociali ed ambientali.

10. Conclusione

Dall'analisi e dalla valutazione condotta è risultato che l'impatto generato da La Filippa nell'ultimo decennio (2008-2017), valutato in euro, ammonta a **21,5** MLN circa, a fronte di un investimento necessario a generare tale impatto pari a circa 15 MLN di euro in dieci anni.

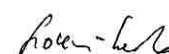
Questi dati portano pertanto ad un rapporto S-ROI pari a circa **1,42**.

Si può concludere -pertanto- che, all'anno,

per ogni euro investito in La Filippa vengono generati circa 1,5 euro

(Social ROI annuale pari a 1,42).

In fede, l'AU di Sigma NL srl,
Giovanni Lombardo



Bibliografia

- Ambrosini M. T. (Save the Children Italia) G. De Simone (Fondazione Giovanni Agnelli), Fuoriclasse: un modello di successo per il contrasto della dispersione scolastica. Fondazione Giovanni Agnelli – Save the Children, 2013.
- Fiorentini G., Bufali M.V., Ricciuti E., (2016), Misurazione dell'impatto sociale: i 4 modelli, in Vita, inserto monografico sull'impatto sociale del 4 ottobre 2016
- Giordano F., Perrini F., Langer D., Pagano L., Siciliano G (2017), L'impatto del teatro in carcere, misurazione e cambiamento nel sistema penitenziario. Ed Egea.
- Kounios, J., & Beeman, M. (2009). The Aha! Moment: The Cognitive Neuroscience of Insight. *Current Directions in Psychological Science*, SAGE Journals, 21(4), 415–216.
- Lombardo G., Mazzocchetti A., Rapallo I., Tayser N., Cincotti S., (2019) Assessment of the Economic and Social Impact Using SROI: An Application to Sport Companies, *Sustainability*, 2019, 11(13), 3612; <https://doi.org/10.3390/su11133612> [ISSN 2071-1050] Published by MDPI AG, Basel, Switzerland.
- Matarasso F., Use or Ornament? The Social Impact of Participation in the Arts. Stroud: Comedia, 1997.
- Mayer, R.E. (1995), The Search for Insight: Grappling with Gestalt Psychology's Unanswered Questions in R.J. Sternberg & J.E. Davidson (Eds.), *The Nature of Insight*. (pg. 3 – 32). Cambridge: MIT Press
- Perrini F. e Vurro C. (2013), La valutazione degli impatti sociali, approcci e strumenti applicativi, Ed. Egea
- Rossi E. (2017), Theory of Change: come generare e valutare il cambiamento. *ONG2ZERO*, <http://www.ong2zero.org/blog/toc-theory-of-change/>
- Taplin D.H. e Clark H. (2012), Theory of Change basics, a primer on theory of change, ActKnowledge
- Throsby D. (2001), *Economics and Culture*. Cambridge University Press.
- Viganó F., Lombardo G. (2018), Misurare l'impatto sociale generato dai musei. L'applicazione della metodologia del Ritorno Sociale sull'investimento (SROI), in: "Ambienti digitali per l'educazione all'arte e al patrimonio", di Luigini A. e Panciroli C. (a cura di), Milano, Franco Angeli, pp. 331-349, ISBN open access: 9788891773333.
- Vigano F., Lombardo G. (2019), Calculating the Social Impact of Culture. A SROI Application in a Museum. In: Luigini A., *Proceedings of the 1st International and Interdisciplinary Conference on Digital Environments for Education, Arts and Heritage. EARTH 2018 – Springer International Publishing*, vol. 919, pp.1-10, ISSN: 2194-5357, DOI: 10.1007/978-3-030-12240-9, [ISBN:9783030122393]

Sitografia

- www.lafilippa.it
- <http://www.ong2zero.org/blog/toc-theory-of-change>
- <http://www.wilderdom.com/tools/leq/leqreferences.html>

La Filippa
è un'altra
cosa.®

LA FILIPPA srl
www.lafilippa.it

Sede Legale
Via G. D'Annunzio 1
16121 Genova (Italy)

**Sede amministrativa
e stabilimenti**

Strada Ferrere 19
17014 Cairo Montenotte (Savona)
+39 019 504901 - 502932 (r.a.)
lafilippa@legalmail.it

ISCRIZIONE C.C.I.A.A. GENOVA
E CODICE FISCALE 00098850092
PARTITA IVA 03222830105
R.E.A. GENOVA N. 327777
R.E.A. SAVONA N. 36729
CAP. SOC. € 1.383.680,00 i.v.

Impianto di smaltimento

Località Filippa
17014 Cairo Montenotte (Savona)
+39 019 500585
+39 019 503707 (fax)
lafilippa@lafilippa.it

ISO 14001:2004



Symbola
Società di consulenza
e servizi

EMAS
Società di consulenza
e servizi
Registrazione n. 001166